



**SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE  
RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI  
INVALSI  
A.S. 2011-12**

*II e V Primaria  
I secondaria di primo grado  
II secondaria di secondo grado*

*Verona, 7 marzo 2012  
Relatore: Antonio Fortuna*

**Dal SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE**



**Art. 1, c. 5, Legge 25 ottobre 2007, n. 176:**  
*dall'anno scolastico 2007/08 il Ministro della  
Pubblica Istruzione fissa con direttiva annuale gli  
obiettivi della valutazione esterna condotta dal  
**Servizio nazionale di valutazione** in relazione al  
sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli  
studenti per effettuare verifiche periodiche e  
sistematiche sulle conoscenze e abilità degli  
studenti, di norma, alla **classe seconda e quinta  
della scuola primaria, alla prima e terza classe  
della scuola secondaria di I grado** e alla  
**seconda e alla quinta classe del secondo ciclo**  
(...).*

## al SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE



Legge 26 febbraio 2011, n. 10 Milleproroghe

**Art. 4 – undevicies** Con regolamento da emanare, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è individuato **il sistema nazionale di valutazione** definendone l'apparato che si articola:

- a) **nell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa**, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;
- b) **nell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione**, con compiti di predisposizione di prove di valutazione degli apprendimenti per le scuole di ogni ordine e grado, di partecipazione alle indagini internazionali, oltre alla prosecuzione delle indagini nazionali periodiche sugli standard nazionali;
- c) **nel corpo ispettivo**, autonomo e indipendente, con il compito di valutare le scuole e i dirigenti scolastici secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150»;

## POTENZIAMENTO DEL SNV



DL 5 del 3.2.2012 semplificazioni

### **Art. 51 - Potenziamento del sistema nazionale di valutazione**

1. Nelle more della definizione di un sistema organico e integrato di valutazione delle istituzioni scolastiche, dell'università, della ricerca e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, **l'INVALSI** assicura, oltre allo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e all'articolo 1, comma 613, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, **il coordinamento funzionale del sistema nazionale di valutazione** di cui all'articolo 2, comma 4-undevicies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10. A tale fine, in via sperimentale, l'Invalsi si avvale dell'Agenzia per la diffusione di tecnologie per l'innovazione. Le Amministrazioni provvedono all'attuazione del presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. **Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti**, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176.

### Direttiva triennale 74 del 2008

- ▶ VALUTAZIONE DI SISTEMA
- ▶ VALUTAZIONE DELLE SCUOLE
- ▶ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- ▶ VALUTAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
  - DIRIGENTI SCOLASTICI
  - INSEGNANTI
  - PERSONALE ATA
- ▶ DIFFUSIONE CULTURA DELLA VALUTAZIONE

### Il mandato

#### Direttiva 88 del 2011:

La direttiva prevede che per il presente anno scolastico, la rilevazione avvenga:

SCUOLA PRIMARIA nel II e nel V anno,

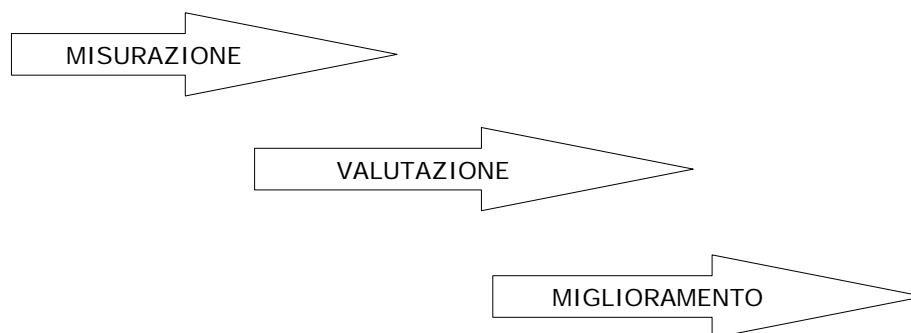
SCUOLA SEC 1° GRADO nel I anno (oltre alla Prova nazionale all'interno dell'esame di Stato a conclusione del I ciclo),

SCUOLA SEC 2° GRADO e nel II anno (oltre ad un campione significativo di classe V limitatamente ad una prova di italiano).

► **Il ruolo del Dirigente scolastico**

- Quali azioni intraprendere?
- Come comunicare con gli stakeholders?
- Come gestire il cambiamento?
- Quali strategie adottare?
- Come diffondere le buone pratiche?

## I PROCESSI DELLA VALUTAZIONE



MISURAZIONE

INVALSI

**La valutazione interna viene fatta:**

- ▶ con prove costruite dagli insegnanti sulla base del curriculum d'istituto;
- ▶ per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati;
  - ▶ al fine di riprogrammare l'azione didattica.

**La valutazione esterna** avviene attraverso:

- ▶ prove standardizzate costruite da insegnanti ed esperti disciplinari su quadri di riferimento sulla base delle indicazioni nazionali e delle linee guida delle ricerche internazionali;
- ▶ per verificare il grado di conoscenze apprese dagli studenti;
  - ▶ al fine di offrire un campione di riferimento.

VALUTAZIONE

INVALSI

*La lettura dei dati forniti dall'INVALSI può essere fatta da tre punti di osservazione tra loro complementari ma distinti:*

↓

- ▶ Il punto di vista di coloro che hanno la responsabilità del "governo" del sistema educativo (decisioni politiche, amministratori e autorità scolastiche ai vari livelli)
- ▶ Il punto di vista dei dirigenti scolastici e degli organismi d'indirizzo della scuola
- ▶ Il punto di vista degli insegnanti nella loro attività in classe

## MIGLIORAMENTO



- fornire alle singole scuole uno **strumento di diagnosi** per **migliorare** il proprio lavoro e individuare le aree di eccellenza e quelle problematiche nelle discipline oggetto della rilevazione

- i dati appartengono esclusivamente alla singola scuola
- la restituzione dei risultati della misurazione degli apprendimenti avviene sia in forma grezza, sia dopo averli opportunamente depurati dai dati di contesto
- la pubblicazione di ulteriori analisi viene effettuata dall'INVALSI solo ed esclusivamente su dati aggregati per garantire l'anonimato degli allievi e delle singole scuole

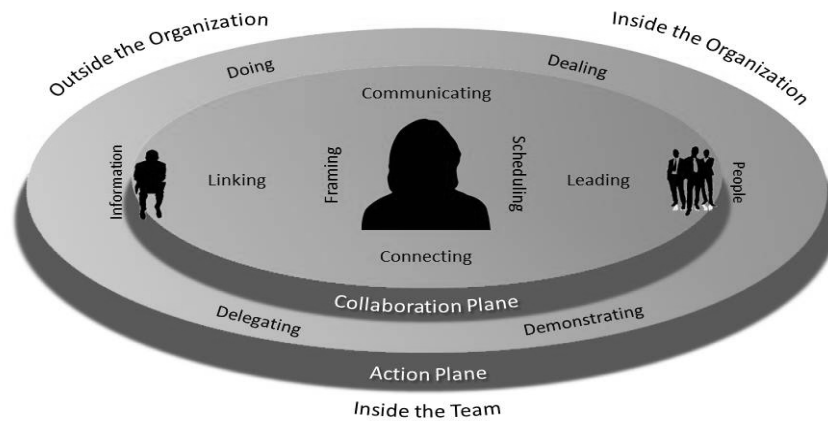
"Forse, il più importante pensatore di management al mondo".  
(Tom Peters)

## Henry Mintzberg IL LAVORO MANAGERIALE

FrancoAngeli



## I TRE LIVELLI DEL LAVORO MANAGERIALE



## I RUOLI ASSUNTI DAL MANAGER

Category	Role	Activity
<i>Informational</i>	Monitor	Seek and receive information, scan papers and reports, maintain interpersonal contacts
	Disseminator	Forward information to others, send memos, make phone calls
	Spokesperson	Represent the unit to outsiders in speeches and reports
<i>Interpersonal</i>	Figurehead	Perform ceremonial and symbolic duties, receive visitors
	Leader	Direct and motivate subordinates, train, advise and influence
	Liaison	Maintain information links in and beyond the organisation
<i>Decisional</i>	Entrepreneur	Initiate new projects, spot opportunities, identify areas of business development
	Disturbance handler	Take corrective action during crises, resolve conflicts amongst staff, adapt to external changes
	Resource allocator	Decide who gets resources, schedule, budget, set priorities
	Negotiator	Represent department during negotiations with unions, suppliers, and generally defend interests

## LE CARATTERISTICHE DEL LAVORO MANAGERIALE

- ❖ Il ritmo frenetico
- ❖ La brevità e la varietà delle attività
- ❖ La frammentazione e le interruzioni
- ❖ L'orientamento all'azione
- ❖ La preminenza della comunicazione orale
- ❖ La natura laterale di affiancamento
- ❖ Un controllo più nascosto che trasparente

## I RUOLI ASSUNTI DAL DIRIGENTE

PIANI	All'interno	All'esterno
INFORMAZIONE	 INFORMATORE	 PORTAVOCE
RELAZIONE	 LEADER	 COLLEGANTE
AZIONE	 SAPER FARE	 NEGOZIATORE